

IL SISTEMA UNIVERSITARIO ITALIANO E LA RICERCA SCIENTIFICA

GIUSEPPE SILVESTRI

Londra, 22 gennaio 2007

sommario

- Come cambia il sistema universitario europeo
- La ricerca italiana nel contesto internazionale
- Cosa succede in Italia
- La valutazione della ricerca (VTR)
- La posizione della CRUI
- L'influenza del contesto socio economico

Il sistema universitario europeo

- 4.000 istituzioni
- 17 milioni di studenti
- 1,5 milioni di unità di staff, delle quali
- 435.000 ricercatori

Come cambia il sistema universitario europeo

EUA, dichiarazione di Glasgow

- Art. 1

c. 3 – l'Europa ha bisogno di università forti e creative che svolgano un ruolo chiave nella formazione della società europea della conoscenza [...] promuovendo la qualità e l'eccellenza nelle attività di insegnamento, apprendimento, ricerca **ed innovazione**.

Come cambia il sistema universitario europeo

- c. 4 – questo obiettivo verrà raggiunto da solide istituzioni in grado di determinare il loro stesso sviluppo e di contribuire al benessere sociale culturale ed economico sul piano **regionale, nazionale, europeo e globale.**

Come cambia il sistema universitario europeo

- Le università catalizzatori nella crescita dell'innovazione regionale (Brno 2006)
- La promozione di ricerca ed innovazione: sviluppo locale e contesto globale
- La terza "mission": sviluppare il rapporto scienza&tecnologia/società

Come cambia il sistema universitario europeo

- Fattori chiave

- Cerniera dell'internazionalizzazione
- Collante tra i diversi attori dell'innovazione (governi e parlamenti, centri di ricerca, imprenditoria, sistemi del credito)

Come cambia il sistema universitario europeo

- La carta europea dei ricercatori
 - Documento firmato a Bruxelles nel marzo 2005
 - Distinzione tra junior e senior
 - Principi etici della ricerca
 - Pubblicizzazione dei risultati
 - Finanziamento e salari
 - Valorizzazione della mobilità

La ricerca italiana nel contesto internazionale

rapporto Citazioni/Pubblicazioni in Europa
1995 – 2004 (media europea 8,61)

1° posto: Olanda, C/P = 11,36

10° posto: Italia, C/P = 8,72

Seguono Irlanda (8,07), Spagna (7,25),
Portogallo (5,93), Grecia (5,45)

Analisi CRUI sui National Science Indicators
(banca dati ISI Thomson)

La ricerca italiana nel contesto internazionale

aumento % del numero di pubblicazioni dal
1999 al 2004 (media europea 2,8)

1° posto Lituania, % = 62,8

10° posto Italia, % = 16,2

Seguono Austria (13,7), Olanda (9,9), Svezia
(0,4), Germania (-0,7),
Francia (-3,5)

Analisi CRUI sui National Science Indicators
(banca dati ISI Thomson)

La ricerca italiana nel contesto internazionale

22 categorie ISI (2000 – 2004)
impatto italiano > impatto globale

General & internal medicine: 19,18 vs 7,02

Public health & health care sci.: 4,59 vs 2,59

Geology/Petroleum/Mining Eng.: 1,35 vs. 0,83

Chemical Engineering: 3,14 vs. 2,09

ICT systems: 1,57 vs 1,42

Analisi CRUI sui National Science Indicators
(banca dati ISI Thomson)

La ricerca italiana nel contesto internazionale

**26 categorie ISI (2000 – 2004)
impatto italiano < impatto globale**

Anthropology: 1,43 vs. 1,58

Food Science/Nutrition: 2,36 vs. 2,63

Oncology: 7,72 vs. 8,74

Oncogenesis & Cancer research: 6,95 vs. 9,03

Animal & Plant Sciences: 4,46 vs. 6,10

Analisi CRUI sui National Science Indicators
(banca dati ISI Thomson)

Cosa succede in Italia

A partire dai primi anni '90 il sistema si diversifica e si avviano collaborazioni con soggetti esterni, pubblici e privati. Molte sedi trasformano contratti individuali o di singoli laboratori in collaborazioni istituzionali di più ampio respiro.

Cosa succede in Italia

Valorizzazione "interna" delle capacità inventive dei propri ricercatori:

- **portafoglio brevetti**
- **trasferimento tecnologico**

valorizzazione "esterna" delle capacità inventive dei propri ricercatori:

- **ILO**
- **Reti di ILO su scala regionale** (bandi o accordi quadro con i governi regionali) **e/o nazionale**
- **incubatori**

(esempio: ampia partecipazione al progetto "Start cup")

NETVAL (Network per la Valorizzazione della Ricerca Universitaria)

Fondato nel novembre del 2002,
47 adesioni (61% degli atenei italiani, 71% degli studenti e 74% dei docenti sul totale nazionale).

OBIETTIVO: la diffusione delle informazioni e della cultura del trasferimento tecnologico in Italia.

- Netval, in collaborazione con la CRUI, organizza un'indagine annuale sui dati relativi al trasferimento tecnologico negli atenei.

Politiche di TT attuate nelle singole sedi:

n. di atenei	attività
6	coinv. studenti nei progetti
29	collaboraz. con industrie
35	creazione di imprese spin off
36	proprietà delle invenzioni

- La carta europea dei ricercatori
 - Gli atenei italiani, per primi in Europa, hanno adottato la carta dei ricercatori
 - Codice di condotta per l'assunzione
 - Osservatorio italiano sull'applicazione della carta (Camerino, luglio 2005)

LA VALUTAZIONE DELLA RICERCA L'INDAGINE CIVR (2001 – 03)

- 102 strutture, di cui 77 universitarie, 12 enti pubblici di ricerca, 13 istituzioni private.
- 17.400 prodotti, con la valutazione complessiva:
 - 30% eccellenti
 - 46% buoni
 - 19% accettabili
 - 5% limitati

Il costo dell'operazione è stato di circa 3,55 M€.

La valutazione della ricerca come strumento di governo. La posizione della CRUI

Documento di indirizzo:

far diventare stabilmente presenti nelle strategie di sviluppo degli Atenei misure premiali volte ad incoraggiare la partecipazione dei docenti a ricerche di alto profilo

risorse economiche

risorse umane

L'influenza del contesto socio economico.

Aree a maggiore sviluppo offrono ambienti generalmente più favorevoli allo sviluppo di attività di ricerca.

V. Sole 24h del 4 dicembre 2006

Indice di produttività della ricerca

Trento	1111
Palermo	902
Differenza	19 %